

NOTIZIE PER LA SUEVA...  
L'AVANGUARDIA DI JUDERNICK...  
L'ARGENTINA APRE I SUOI MERCATI...  
RE ALFONSO A PARIGI...  
ZANELLA HA QUERELATO...  
ALLARMI INGUSTIFICATI...  
IL BOLSCHEVISMO CONTINUA A ATTORRE...  
GOLITTI HA MENTITO...  
L'AVANGUARDIA DI JUDERNICK...  
L'ARGENTINA APRE I SUOI MERCATI...  
RE ALFONSO A PARIGI...  
ZANELLA HA QUERELATO...  
ALLARMI INGUSTIFICATI...  
IL BOLSCHEVISMO CONTINUA A ATTORRE...  
GOLITTI HA MENTITO...

# L'AZIONE

ABBONAMENTI...  
Lunedì  
20  
Ottobre

## Le rivelazioni diplomatiche dell'on. Salandra Requisitoria contro Giolitti

ROMA, 19. — L'on. Salandra ha esplicito agli elettori del suo antico collegio di Lucera il suo programma politico.

La parte più d'attualità del discorso programmatico è dedicata all'estrosismo diplomatico d'alcuni mesi prima delle dichiarazioni di guerra.

### Le offerte dell'Austria

«L'Austria per evitare la guerra ci avrebbe dato tutto quello che desideravamo. Fu detto che lo stesso risultato si avrebbe ottenuto con l'assistenza della monarchia austro-ungarica per effetto della ribellione delle nazionalità oppresse. Chi non sa che giamaica Trieste e l'Istria e il confine delle Alpi ci sarebbero venuti per accordi? Chi non sa che se anche lo avessimo consentito l'Austria lo avrebbe vietato la Germania, che considerava Trieste come una delle vie indispensabili alla sua espansione mondiale? E pensare davvero nel 1915 alla ribellione delle nazionalità oppresse, chi può averlo creduto? La verità che tutti possono intendere è che se non avessimo partecipato alla guerra gli imperi centrali non sarebbero stati disfatti. Trieste e l'Adriatico sarebbero stati in più di prima soggetti alla grande tirannide germanica.

La vittoria dell'Innesa senza il nostro concorso (i.e. e i simili avvenimenti di storia) ci ha dimostrato avrebbe dato il dominio delle nostre terre e del nostro mare ai più giovani e ai più audaci eredi della monarchia austro-ungarica, agli slavi non mai avvezzi a Italia che sarebbe stata da tutti disprezzata e vituperata per la sua spociazione sulla neutralità. La quale neutralità del resto, poiché è bene che si s'ora non si fa i fatti con equivochi, non fu consigliata al marchese di S. Giuliano ed a me da chicchessia; ma soltanto approvata dopo che da noi era stata decisa e dichiarata.

### L'impreparazione militare

Non prevedavamo è vero che la guerra avesse a durare quattro anni, ma nessuno degli stati o nemici lo prevede. Lord Chitchever, l'Innesa soldato che trovò la morte nell'Oceano boreale, fu il primo nell'aprile 1916 a parlare di tre anni di guerra; ma nessuno gli prestò fede. Ricordo ora così l'errore comune debbo ricordarmi: negare che noi entravamo in guerra in un breve e facile mese da compiersi in qualche mese. Sta a dimostrare il contrario, il primo proclama del re, stante a dimostrarsi il parone pronunciato pubblicamente il giorno 1915: noi siamo entrati a tutela delle più antiche e più alte aspirazioni, dei più vitali interessi della patria nostra, in una guerra più grande di qualunque altra a storia ricordi.

Che, si vorrà una prova documentale della falsità dell'accusa, basterà domandare dalle carte del ministro della guerra quanto fu «ebbilmente operato» il generale spesso per equipaggiare l'esercito in previsione della campagna invernale, per la quale poco o punto era provveduto nelle condizioni precisi: i fatti però dire che le mie maniere, pur così insufficienti, e dell'inverno della pianura veneta mancavano completamente a 58 su 96 reggimenti di fanteria.

Della mancata preparazione militare è responsabile più di tutti l'on. Giolitti, il quale tenne il governo e dispose di una numerosa e salda maggioranza alla camera più a lungo di qualsiasi altro uomo politico italiano. La sua responsabilità è immediata e diventa grandissima quando si consideri che, come egli stesso rivelò alla camera ed ha confermato a Dronaco, egli ebbe a corrompere fin dall'estate del 1913 l'intenzione dell'Austria-Ungheria di aggredire la Serbia.

Quando scoppiò il fulmine dell'ultima volta alla Serbia si dovette considerare l'ipotesi di una rapida mobilitazione dell'esercito il ministero della guerra mi accennò a notevole mancanza nei mezzi militari, compresi i disposti in vista di un'eventuale armistizio ed immediati provvedimenti.

### Giolitti ha mentito

Quanto all'on. Giolitti è vero che non gli fu mostrata il testo dell'accordo di Londra, allora segretissimo, ma se i principali stipulazioni di quel patto, gli imperi per i compensi ricorsero tutti (il Tirolo fino a Brennero, l'Istria e Trieste gran parte della Dalmazia) gli furono espresse dall'on. Carraro per incarico mio e dell'on. Sonnino.

Di questo colloquio l'on. Giolitti ha

taciuto: avrebbe potuto parlarne, poiché non si tratta di colloqui reali e, poiché non ha creduto convenientemente pubblicare una mia lettera personale, rompendo i ricordi così di appunti presi immediatamente dopo che l'on. Giolitti mi confermò le ragioni dette dall'on. Carraro contro la guerra che prevedeva una lunga (parò di un inverno, non di tre anni) e dispendiosissima.

L'on. Giolitti si mostrò consapevole delle migliori proposte austro-tedesche delle quali in quei giorni si parlava, ma alla mia osservazione che i concessioni non avevano valore se non fossero state comunicate al governo, l'on. Giolitti consentì e soggiunse che avrebbe provveduto a farcele avere, accennando a servirmi come intermediario di un senatore calabrese amico suo e mio che era intimo di casa Minghetti e quindi di casa Buelow.

Difatti le proposte vennero l'indomani mattina (il maggio) in doppia copia all'on. Sonnino e a me, firmate da Buelow e da Marchese e accompagnate da una lettera a firma del solo Buelow. Esse comprendevano, com'è noto, la cessione del Tirolo in quanto di nazionalità italiana della riva occidentale dell'Isonzo in quanto di nazionalità italiana, con Gradisca; di Vallona col disinteressamento completo dell'Austria in Albania; Trieste sarebbe stata città libera, l'autonomia municipale, con l'università italiana e col porto franco; sarebbe stata l'emanata con levoiviana i voti che l'Italia avrebbe formulati per Gorizia e per le isole.

### Giolitti voleva una rottura con l'Innesa

L'on. Giolitti riteneva che queste proposte avrebbero dovuto essere accettate e cedere il paese a negoziati. Il ministro avrebbe potuto secondo lui, rimanere al suo posto disimpegnandosi dagli obblighi assunti col patto di Londra mediante un voto della Camera.

Voglio smentire alcuna parte di quanto dico che non era parte di l'affermazione sua di contro alla mia.

Il paese giudicherebbe a chi dei due prestar fede. E' superfluo ripetere le ragioni per le quali il ministro da me presieduto non reputò utile al paese, né dignitoso, di seguir la linea di condotta consigliata dall'on. Giolitti: le esposte il 2 giugno in Campidoglio, in un discorso che ricordo soltanto per la grande deficienza che ebbe in Italia e fuori: gli accettarono il paese e apparentemente almeno la grandissima maggioranza della Camera e il senato.

Giustizia vuole continua l'on. Salandra si riconosca che, a noi dir altro fu assicurato all'Italia, dopo 15 secoli dacché lo aveva con infamia danno perduto, il confine delle Alpi. Ci fu ricordato che il confine della Venezia fu riconosciuto il predominio che la Venezia ebbe sul mare e fu, un predomino che la misura o i limiti.

### Quello che si è raggiunto

Non a chi si sarebbe accontentato del vescovato di Trento e del confine dell'Isonzo spetta il diritto di invere contro i patti per effetto dei quali l'Italia ha acquistato i termini che ebbe l'Italia romana e si vide sicura fra le potenze cui spetta il governo del mondo.

Non chi rinunciava a Trieste può rimpiangere Fiume. Io non mi dolgo amaramente e intendo far pubblica confessione. La causa sola, per la quale il porto di Fiume fu compreso nella zona assegnata come sbocco necessario alle finitime popolazioni slave, si spiega quando si ricordi che l'impero russo, che non prevedeva né desiderava una Jugoslavia unita, voleva sicurtà gli interessi della Serbia, del Montenegro, della Croazia; quando si ricordi che la completa dissoluzione della monarchia austro-ungarica non era allora considerata fra i possibili fini della guerra né dall'occidente; disposti secondo l'ordine della politica tradizionale nel 1917 fino al 1918 a salvarla e restaurarla, purché si vedesse dalla segreteria germanica.

Vanto inestimabile, guadagno, fu il nostro di avere con la schiacciata della viva vittoria resa impossibile tale soluzione. Ma allora non sarebbe stata una sopravvivenza, a cui, perduto l'Innesa, non fosse lasciata un adeguato sbocco nell'Adriatico: queste sono spiegazioni, non giustificazioni. Nel condurre le laboriose trattative avremmo dovuto avere più profondo sensazione della pura fervida eroica l'italianità della città del Quarnero, avremmo fatte po-

tuto per essa consentire maggiori sacrifici altrove, essa gli meritava: se ne riconosce tardivamente oggi soltanto, che la questione di Fiume investe così potentemente l'anima nazionale.

**Kronstadt sta per essere occupata**  
LONDRA, 19. — L'agenzia «Reuter» a da Helsingfors in data 18 corr.: La bandiera rossa sventola ancora su Kronstadt, ma le truppe del gen. Judenich avanzano.

### Camera francese

PARIGI, 18. — La Camera dei deputati ha approvato un progetto di legge con il quale viene accordata l'amnistia per reati commessi prima del 17 ottobre 1918 da alcune categorie di condannati civili e militari. In con omnia alla proposta del governo la camera respinge con 243 voti contro 208 l'amnistia per i reati: 1) di abbandono di posizioni davanti al nemico; 2) ribellione sotto le armi e 3) diserzione davanti al nemico.

### L'avanguardia di Judernick davanti Pietrogrado

STOCOLMA, 18. — Lo «Svenska Dagbladet» annuncia che secondo un telegramma privato di fonte autorevole la cavalleria dell'esercito russo del nord ovest sarebbe già a Pietrogrado.

### L'Argentina apre i suoi mercati all'Europa

BUENOS AIRES, 18. — Il ministro degli esteri ha esposto oggi ai rappresentanti delle nazioni europee ed al rappresentante del Giappone le basi di un progetto di trattato di libero scambio di derrate alimentari di prima necessità. Il progetto, che il ministro aveva già esposto ai delegati delle repubbliche americane, tende a diminuire l'alto costo della vita.

### Una smentita del ministro degli esteri persiano

PARIGI, 18. — Il ministro degli esteri persiano smentisce la notizia secondo la quale la provincia di Azerbeidjan si sarebbe sollevata contro il governo di Teheran in seguito agli accordi anglo-persiani.

### Re Alfonso a Parigi

MADRID, 19. — Il re è partito verso Parigi alle ore 10.

### Zanella ha querelato il «Popolo d'Italia»

ROMA, 18. — Si conferma la notizia della fuga da Fiume dell'on. Riccardo Zanella.

Lo Zanella sarebbe riparato a Roma. Si assicura che un nucleo ex prigionieri di guerra dalmati ed italiani intendano dare pubblicazione e notizie riguardanti la condotta dell'onorevole quando fu prigioniero dei russi, per riaffermare il subdolo contegno tenuto Zanella in confronto alla sua vantata italianità.

### Allarmi ingustificati

ROMA, 18. — Qualche giornale segnalava una ricomparsa della febbre spagnola, che tanta strage fece l'anno scorso. La direzione di sanità pubblica presso il ministero dell'Interno, ha smentito ogni notizia al riguardo. Non solo, ma è stato aggiunto che le notizie, pervenute alla direzione di sanità del ministero dell'Interno, sono perfettamente in contrasto con le notizie pubblicate.

### Il bolscevismo continua a attorrire i miliardari d'occidente

Le ultime deliberazioni del Consiglio supremo interalleato dirette a stringere la Russia bolscevica in un cerchio di ferro e di fame più ferreo ancora, in seguito alla proposta fatta alla Conferenza di ogni contributo alla Russia. Il presidente della Conferenza della pace è stato incaricato di informare i governi neutrali delle decisioni prese dal supremo consiglio delle potenze alleate ed associate, circa una pressione da esercitarsi contro la Russia bolscevica. Il governo tedesco è pregato di prendere questi provvedimenti che vengono seguiti qui sotto al paragrafo 2. L'ostilità dei bolscevichi dirette contro tutte le grandi nazioni, e il loro programma di una rivoluzione in-

ternazionale, costituiscono un grave pericolo per la sicurezza di tutto il mondo. Ogni aumento nella capacità di resistenza dei bolscevichi peggiora questo pericolo. Sarebbe invece desiderabile che tutti i popoli i quali cercano ora di costruire la pace e l'ordine legale, si riuniscano per combatterli. In questo senso le potenze alleate ed associate togliendo il blocco contro la Germania non hanno permesso ai loro sudditi di riprendere le relazioni commerciali con la Russia bolscevica. Tali relazioni infatti potrebbero avvenire soltanto con l'intervento dei capi bolscevichi, i quali dispongono a loro piacere di tutti i prodotti che giungono loro dalla libertà di commercio. Da ciò essi trarrebbero considerevole aumento di forza e in tal modo aumenterebbero ancora di più la tirannide esercitata contro le truppe russe.

In tali condizioni di cose, le potenze alleate ed associate hanno pregato i governi di Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Svizzera, Messico, Cile, Argentina e Columbia di voler prendere d'accordo con loro tutte le misure qui sotto segnate, e impedire ai loro sudditi di entrare in qualsiasi commercio con la Russia bolscevica ed assicurare che questa politica sarà seguita: «a) si deve vietare ogni permesso di esportazione a navi dirette a porti russi ed ogni permesso (l'importazione alle navi che giungono da questi porti); «b) le stesse misure dovranno prendersi per qualsiasi merce che fosse stata destinata alla Russia bolscevica; «c) si dovranno rifiutare i passaporti a ogni persona diretta verso la Russia bolscevica o che ritorni dalla Russia bolscevica, eccettuati casi particolari di accordo colle potenze alleate ed associate; «d) le banche non potranno in nessun modo entrare in trattative di affari con la Russia bolscevica; «e) ogni governo dovrà rifiutare ai propri sudditi ogni facilitazione nelle comunicazioni con la Russia bolscevica, sia con permessi di comunicazione postale e con telegrafia senza fili; «f) si partecipi infine al governo tedesco che le navi inglesi e francesi continueranno nel golfo di Finlandia il blocco contro le navi bolsceviche, e tratteranno tutte le navi dirette alla Russia bolscevica.»

## CRONACA DI POLA

### La si finisca con le diacchiere e con le promesse

#### La radunata dei maestri — L'ultima beffa — Il congresso regionale dei maestri istriani

In un aula della scuola elementare Dentè Alghieri si radunarono ieri mattina a congresso i maestri di questa città e di alcuni comuni del Polesine. Il presidente A. Tromba espone chiaramente tutti i passi fatti finora presso le sedi competenti per ottenere concessione quelle migliorie di carattere economico che — da troppo tempo proposte — sono ancora, purtroppo, un sogno, ment'altro che un sogno.

In una conferenza tenutasi a Trieste, il 5 ottobre, fra i membri del governo, della provincia e dei maestri, dopo una vivacissima e lunga discussione, si venne ad una conclusione, basata sul memoriale presentato dalla direzione di Pola della società magistrale. Il commissario generale civile spiegava allora un telegramma al governo centrale, in cui sosteneva anche per i maestri della Venezia Giulia l'equiparazione dei loro salari a quelli dei maestri del regno, più l'incalzamento d'alloggio più il 100 per cento sull'aggiunta casalinga; i salari quindi si sarebbero aggirati da un minimo di 4708 L. annue ad un massimo di 9094 L.

Ma un bel giorno ecco che la «Stefania», l'ultima giuliva, gongola perché anche ai maestri delle terre rodeno è stata resa giustizia, finalmente, ma con una piccola differenza però. Gli emolumenti andrebbero da un minimo di 4980 a un massimo di 6900 L. annue; così che un maestro che s'è lavorato per trent'anni la salute, che ha educato per trenta anni consecutivamente, che a 3 figli che mangiano tutt'altro che «baccie di cipresso» verrebbe a percepire 28 L. dieci ventotto lire al mese di aumento sul salario miserissimo che oggi riceve. Ecco le speranzate del giornale del regno suo, lo spemanzate del giornale del regno suo, gli emolumenti concessi: 30 anni di servizio, 5 figli, 28 L. al mese di più. Che scoppietta!

Il memoriale presentato a Trieste e inoltrato a Roma non ha ottenuto finora nessuna evasione; se una risposta adeguata non giungesse fra qualche giorno, il congresso regionale dei maestri di tutta l'Istria — cui si terrà a Pisino il primo novembre — saprà tener sito e far rispettare l'onore dei maestri, saprà escogitare i mezzi opportuni affinché finalmente anche ai maestri della Venezia Giulia sia assicurata l'esistenza che non sia quella orribile di ieri.

Alle eventuali s'invita la direzione di fare le pratiche necessarie perché non si ripeta il caso che maestri provvisori siano tolti da un posto che già coprono per venir sbalestrati in lontane regioni. Viene deciso di rimandare al congresso regionale di Pisino la peritratazione in merito alle dimissioni, intanto, contro il certo signor Lauri, in più di dire, contro i maestri istriani. La direzione s'incarica poi di occuparsi perché alle maestre dei giardini infantili che hanno oltre 10 anni di servizio sia assicurata la definitività.

Dopo discusse alcune questioni di carattere interno, il congresso si scioglie. Nella sala c'è un fraterno, potente «arrivederci» a Pisino.

asspre e tenace lotta ingaggiata da decenni e decenni dai maestri di queste regioni contro vari governi, che riconobbero l'imperiosa necessità di prompti provvedimenti, ma che all'ultimo momento battevano in ritirata, sguainandosi e bisbigliando nell'orecchio dei maestri una parolina dolce che valeva una pagnuola, ch'era un tradimento.

Da troppo tempo sempre nel cuore dei maestri il massiccio dolore di una tristezza niente affatto leale, che suona deplorabile ai loro più sacri diritti, che li degrada di fronte a tutte le classi sociali, da troppo tempo i maestri tacquero o si rassegnarono ad aspettare che un trattamento umano li aiutasse a vincere e superare lo squallore che regna ovunque nelle loro case e nelle loro famiglie disingannate. I maestri sono ormai decisi tutto ed essi avranno tutto l'appoggio dei lavoratori del braccio, della cittadinanza, di tutta la Venezia Giulia, di tutti i maestri del regno e della stampia; e se anche questo plebiscito di solidarietà non li portasse alla vittoria, se ancora esistessero degli orecchi sordi al capo rombo di questa valanga immane di volontà, oh allora non sarebbero per loro le terribili responsabilità. No! O signori di questa e dell'altra sponda! C'è ancora tempo sufficiente per risolvere quest'eterna questione. Appena al primo novembre si giungerà al Rubicone.

Questo diciamo noi alla vigilia del congresso regionale dei maestri istriani.

### Concorso commemorati

Per questa sera alle ore 8.30 sono invitati tutti i negozianti in commestibili, ad una seduta nella sede consorziale per trattare, fra altro, anche la questione dell'olio.

### Ufficio Approvvigionamenti

Tutti gli esercenti in commestibili sono invitati a trovarsi alle ore 20. m. alle ore 18 nel magazzino centrale (Viale Barsani) per interessatissime comunicazioni.

### Pro bimbi di Fiume

Della famiglia Carlo Martinovich e figlio di Trieste in sostituzione di un fiore sulla bara della defunta Mina Maroni lire 30 pro bimbi di Fiume. Da Attilio Fabretto per il medesimo scopo lire 20.

### In festa di Vittorio Zucchi

La Direzione provinciale della «S. N. Pietas Julia» per la sua partecipazione e la «S. S. Juventus» per l'atto veramente colossale ed esemplare.

### ADUNANZE

Ogni 6 domini di terra nella sede del S. S. Juventus dalle 10 alle 21 ore di sera.

**Emendamento a un'ordinanza del C. S.**  
 Le disposizioni dell'ordinanza 14 febbraio 1919 del Comando Supremo del R. esercito italiano sono: in quanto riguardano la Venezia Giulia, sostituite dalle seguenti:  
 Sono prive di efficacia giuridica, dovunque compiuti, gli atti di alienazione anche parziale di aziende commerciali e qualsiasi alienazione od operazione di pegno di aziende di società commerciali aventi nel territorio della Venezia Giulia la sede o uno stabilimento o una rappresentanza se compiuti in favore di persone od enti di nazionalità non italiana.  
 Al diritto di cui sopra si può derogare in casi singoli con l'autorizzazione del Commissario generale civile, su domanda degli interessati.

**Accolti all'ospedale**  
 Ieri furono accolti all'ospedale provinciale: Veggiani Anna, moglie di Giuseppe Rovigno di Gualdo, ammalata dalle scate riportò una frattura all'omero e contusioni al femore (cap. chirurgico); Salvatore Dimech di Lodoivio, d'Albano d'anni 10 (cap. medico); Giovanna Corazza moglie di Giovanni da Zamoso comune di Pisino, d'anni 35 (maternità); Teresa Brancovich, moglie di Antonio da Cavarzo, d'anni 59 (chirurgia mista); Eufemia Severin moglie di Antonio, da Valle, d'anni 22 (chir. mista); Maria Severin di Antonio da Cavarzo, d'anni 2 (medica bambini); Antonio Chiaravati di Antonio, da Zamoso, comune di Pisino, di anni 17 (rip. medico).

**Notiziario demografico**  
 Necessi: Annunciate nessuna.  
 Decessi: Annunciate nessuno.

**SPORT**

**Retourmatch di Hockey su pattini**  
 Giornata veramente adatta per convogliare sportisti quella di ieri.  
 Al pattinaggio "Ice Palace" il retourmatch tra le squadre del Veloce Club Poiese e F. Gioi. Grion si svolse con vivo interesse. Alle ore 15.30 il Grumberger dal primato della partita, il Grion segnò nella prima parte un goal con un tiro di Pauli.  
 Durante la prima parte i nero stali sono vittoriosi: 10.  
 La ripresa al moreschi più combattiva e poco dopo Marzich marca per il Grion il secondo goal.  
 Il Veloce Club si rianima e Mauro segna il primo punto. Il secondo accenti gli stacchi d'ambe le parti: è ancora Clak che pareggia per i suoi colori.  
 La partita termina nulla 2-2.  
 Ottimo arbitro lo scudiero e siamo lieti che anche in questo genere di sport Poiesi potrà portare alto il suo nome. Ai giovani botai le nostre congratulazioni.  
 Ottimamente l'arbitraggio del signor Chiarberger.  
 Il Veloce Club Poiese batte R. N. Principe Eugenio 4 a 1.  
 Ieri ebbe luogo sul piazzale Thon de Revi una partita interpersonale impegnativa fra la locale squadra del Veloce Club Poiese e quella della R. N. Principe Eugenio.  
 La partita terminò, come già si prevedeva con la superiorità del V. C. P. che marcò 4 punti di fronte a 1 del avversario.  
 Arbitro imparzialmente il già conosciuto "trainer" della nave inglese "Cardiff" che negli ultimi incontri dimostrò d'essere di una correttezza ineccepibile.

**TEATRI.**

**Folliesma Ciesotti**  
 Teatro affollatissimo e scelto, ieri sera, alla rappresentazione della esilarante commedia «L'onorevole Campodarego», che divertì immensamente ed ebbe il benefico effetto di far sussultare dalle risate l'innamorate ventre del pubblico. Zeggo fu un Campodarego stupendo e inutile, basta vederlo, per far venire il buon umore.  
 Al terzo atto, il culmine della comicità: Zeggo si capita mascherato in costume di Orazio Coclitte, ed è sorpreso dalla sacra famiglia.  
 Rosseto, la Marussig, D'Arcano, la Proscimici, e le altre parti di fianco, diedero un contorno sempre efficace.  
 La farsa «in preluar» aumentò il furor comico commiato al pubblico.  
 Questa sera una commedia goldoniana: «Un curioso accidente».

**Teatro di Varietà Alhambra**  
 Ieri sera concorso straordinario di pubblico a tutte le rappresentazioni.  
 La danzatrice Corbi fu rimediata di continui applausi; con l'America Corbi che ebbe riconfermato il successo della prima sera. Il comico Berardi, con le sue scacchiate seppe bene farsi applaudire; la celebre eccitata a trasformazioni Monty la lesenera calorosamente festeggiata; il trio Fortunello, eccitrici, e il Troupe Frilli, scrobati mondiali, destano sempre entusiasmo nel pubblico. La Gloria, fu come il solito la stella della serata.  
 Bene l'orchestra sinfonica diretta dal maestro Paolo Galloni.

**Teatro di Varietà Alhambra**  
 Ieri sera Lydas Borelli e Mario Bonnard, insuperabili dell'arte del silenzio, interpretarono il magnifico e grande capolavoro «La Memoria dell'altro».  
 Oggi si presenterà il più grande capolavoro moderno «Germinal» in 5 parti, del celebre scrittore francese Emilio Zola.  
 Nessuna potenza letteraria umana, nessun altro scrittore seppe conquistare il pubblico quanto Emilio Zola col suo «Germinal» che è giudicato il più grande romanzo sociale finora pubblicato.  
 Cioè Ideal  
 Anche l'opera si dovrebbe, come dire? allargare il salone per trovare posto a tanta folla, e la bella film, «Il segreto della contessa» suscitò la commovente generale.  
 Oggi il segreto della contessa si ripete. Nessuno che abbia a cuore l'arte cinematografica deve mancare!

«Questo fortissimo ed emozionantissimo dramma che tocca il cuore e commuove alle lagrime verrà accompagnato da una scelta orchestra».

**Cine Italia**  
 Serenamente continua ad attrarre il pubblico in folla alle rappresentazioni di «Protea» il più grande capolavoro dell'arte muta.  
 Questo eccezionale spettacolo è di una sfarzosa messa in scena con inconfondibili panorami, degni della più alta critica.  
 Oggi ultimo programma della celebre film «Protea»: il quinto e sesto episodio intitolato «Il salto della morte» con la celebre artista «Protea» e l'altro «In potere dei prelati del sotterraneo nautico».

**Cine Leopolda**  
 Ieri sera, alla grande film «Il bacio di un Re», il salone era affollato più dei giorni precedenti. Buon segno questo: vuol dire che il pubblico avendo apprezzato questa film eccezionale, non mancherà di andar ad ammirare la più grande film della stagione: «La maschera dei denti bianchi», divisa in 52 atti ed in 16 episodi, capolavoro per eccellenza, film che nel Regno ha rappresentato con nei semplici cinema-grafi tutti nei principali teatri! Al cinema di Milano fu applaudita e salutata come una nuova affermazione d'arte.  
 Oggi a richiesta generale il grande capolavoro «Il bacio di un Re» si replica.

**Pubblicazioni**  
 «Le Cantiche del Giachio»  
 Sono una serie di ardite e musicalissime serenate, mattinate, ballate, del cantore della «Sagra»; l'espressione lirica degli ardori giovanili della Brigata godereccia di cui egli era a capo e che continuò per tanti anni le tradizioni dell'arte e della vita toscana del trecento.  
 Il tenente Italo Manuelli, una della brigate, ci narra per aneddoti in una gustosa preazione la storia della compagnia e le giocande mattare del Locchi e dei suoi ammiratori.  
 E' un altro lato del prima che l'animazione di questo nostro poeta, ormai carissimo fraternamente ad ogni italiano di buon sangue, vien rivelando nelle pubblicazioni dell'Eroica.

«Nel recente „Goleto“ e la musa giovanile e satirica che scioglie i suoi inni, ma anche qui si fondono in un'armonia superiore d'arte le due correnti che tempestavano nell'animo del Locchi: il più amaro dolore e il più sfavillante allegrezza; e la canzoni ci si manifestano come il necessario proficuo al magnifico „Testamento“.  
 Arte popolaristica d'un raffinato intenditore d'ogni più eletta forma dell'arte classica; motivi di viva cantata sopra uno strumento che non stona, il cuore, da un giovanotto ebbro di fresche albe e di pieni umi melancolici. Il volume è deliziosamente ornato di legni incisi da Armando Cernigoianno».

«Le Canzoni del Giachio» - L. E. Roca, Milano, Casella postale 1155. Lire 2.—

**Pubblicazioni**  
 La casa editrice L. Cappelli-Bologna metterà in vendita il 20 corrente al prezzo di L. 5 (più cent. 30 per la raccomandazione) l'interessante pubblicazione:  
 «Il codice elettorale politico» dell'avv. Paride Piccioni, ad uso degli Uffici, dei Teggi, degli elettori. Bel volume in 16.0 di oltre pag. 300.  
 E' la più ampia e nel tempo istesso la più semplice e piena illustrazione delle precedenti e delle nuove disposizioni della legge politica. Gli Uffici e i Seggi vi troveranno la soluzione più pronta di ogni incertezza e delle maggiori contestazioni.

Direttore: Dott. Antonio De Berti  
 Gerente responsabile: Bernardo Staffetta  
 Finanziere della «Società Editrice» 147992

**Facciamo presente ai nostri clienti che abbiamo presentemente il**  
**Telefono 151**  
**Fratelli Slamich**

**Busti e Reggipetto per signora**  
 Grandioso assortimento ed a prezzi medietissimi terreni nel negozio di  
**Giuseppina Benedetti Peruzzi**  
 TRIESTE, Piazza della Borsa 2  
 Assolutamente appuntamenti postati per la provincia

**AVVISI COLLETTIVI**

**OFFERTE DI ALLOGGI**  
 Cent. 5 la parola. Minimo cent. 50 (A)

- Vendesi** Un quartiere di due camere e cucina. Un quartiere di tre camere, cucina e bagno. Un quartiere di tre e attualmente quattro camere, cucina e loggia. 1 locale per lavoratorio calcistico. — Un quartiere di quattro camere, camerino e cucina. — Un quartiere di quattro camere e cucina. — Due stanze mezzine e veranda. — Una camera (matrimoniale) ammobiliata. — Un quartiere di camera, camerino, cucina. — Informazioni a la sede della società dei proprietari di abitati via S. Gerolamo 45.
- Vendesi** stanza ammobiliata. Via Cavour 6 alla 24 4484
- Vendesi** stanza ammobiliata via Turin 21 4493
- Vendesi** grande stanza ammobiliata. Via S. Maria 25 4483
- Vendesi** stanza ammobiliata con la loggia. Via S. Gerolamo 45 4484
- Vendesi** quattro stanze ammobiliate, 1 bagno, 1 veranda e 1/2 di prezzo di novembre. Via Monte Masi 7 4474
- Vendesi** stanza ammobiliata. Il vigna via Monte Ceppellina N. 4 destra. 4486
- Vendesi** una stanza ammobiliata con bagno elettrico, bagno, stufa. Via D'ave 11 4484
- Vendesi** 3 o 4 stanze ammobiliate con bagno completo di cucina. Via S. Gerolamo 10, 11 4484

**RICERCA DI ALLOGGI**  
 Cent. 5 la parola. Minimo cent. 50 (B)

**Vendesi** stanza ammobiliata preferibilmente con luce elettrica ed ingresso libero. Indicare indirizzo all'Azione. 4479

**OFFERTE DI LAVORO**  
 Cent. 5 la parola. Minimo cent. 50 (C)

- Cercasi** per più ore al giorno, scorta istruttoria compagnia, nido, signorina per bambina setteme. Indirizzare magliore Milano. Oppedale maxina 4574
- Cercasi** signorina o signorina domestica per lavori leggeri servizio signora. Rivolgerti Via Fausta 6, I 44520
- Cercasi** domestica coniglio senza figli. Via Felletta 4, II 448 C
- Cercasi** domestica. Rivolgerti Via D'ave N. 10, 11 4450
- Cercasi** domestica giovane forte per lavori domestici. Rivolgerti Via Fausta 6 I piano 44510
- Cercasi** bambinaia Via Cavour 9, III. 44780

**RICERCA DI LAVORO**  
 Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (D)

**Agente** in vestiti fatti e confezioni signorile. Offerta per il 1. dicembre. Offerta all'Alitica.  
**Offresi** signora prestatissima negozio. Direzione, anche stato corrispondenza. Indirizzare all'Azione. 4476D

**VENDITE**  
 Cent. 5 la parola. Minimo cent. 50 (E)

- Da vendere** bellissima stanza da pranzo con sala. Via Giovi 93 4488E
- Vendonsi** un esposto da uomo quasi nuovo, e un teglio di stoffa per vestito da uomo. Via Lepanto 12, I 4419E
- Vendonsi** due stanze da letto, cucina in bianco, lampada luce elettrica e gas, due pale pitture, quadri, ecc. Via Defranceschi 17, II. 4493E
- Occasione!** Vendonsi 6 camere completa mobili quasi nuovi, buon prezzo o altri oggetti. Via Minerva 6, pianoterza 4478E
- Vendesi** casa di 6 stanze. Fano Via S. Maria 25 8940E
- Vendesi** letto d'una persona e mezza con stufa e armadio. Via Giovi 46 4478E
- Vendesi** cappotto buon signora in buona stato. Via Tarini 28, I 4467E
- Vendesi** monte 6 stoffe nuove. Via al Monte 6, alle 10, 12 4478E
- Vendesi** camera da letto in bianco e cucina in bianco. Monte Moavidal, casa operaia 4461E
- Da vendere** lampada, stufa a gas, pastini nuovo, sostituto. Via S. Gerolamo 15 II D. 4440E
- Da vendere** mobili di camera e cucina a buon prezzo. Via Giovi 23 4416E
- Vendesi** lampadario birroino, tre bicchieri, stoffe, stoffe, stoffe. 4444E
- Da vendere** baracca in legno completo. Piazza Verdi 6. 4441E
- Vendonsi** sedia in Vienna e sedici nuovo in buono stato. Via S. Gerolamo 15, I 4478E
- Vendesi** una stoffa per 6 persone. Via Maso 7, pianoterza. 4439E
- Da vendere** un sandolino. Vicolo M. S. G. 4477E
- Da vendere** 1111 scapotti 87, 84, 89 o scapotti uomo statura media. Via C. tropola 24. 4447E
- Da vendere** mobili nuovi, scrittoio, bibelotti, ecc. a un prezzo. Monte P. Radio Villa Rest. 4455E
- Occasione!** Camera da giorno in mogano in garanzia in polle vendute. Monte S. Gerolamo 7. 4478E
- Credevo** vetrina nuova in bianco vendesi Baracche Massimiliano 112, casa S. Gerolamo. 4469E
- Da vendere** una sanatoria per letto matrimoniale, una tavola, un lavaman. Monte Cans. via Lioina 14 pianoterza. 4478E
- Vendesi** camera da letto per una persona e cucina. Via S. Gerolamo 15, I 4478E
- Vendonsi** 6 stoffe. Via S. Gerolamo 15, I 4478E
- Vendesi** un paio stivali donna. N. 39, Via Kandler 22. 4482E

**CINE MINERVA**  
 Oggi e domani  
 si rappresenta il grande capolavoro  
 sociale e moderno dal titolo  
**GERMINAL**  
 del celebre scrittore  
**EMILIO ZOLA**  
 Che si sappia nessuna potenza letteraria umana, nessun altro scrittore seppe conquistare il pubblico quanto Emilio Zola col suo „Germinal“ che è giudicato il più grande romanzo sociale finora pubblicato. L'unica opera che ne sviscera le tenebre della miniera

**Cassa** 1000 Lire con registro, buon stato o stato ventisei presso Pisanò, Piazza V. di. 4470E

**Uggetti smarriti e rinvenuti**  
 Cent. 5 la parola. Minimo cent. 50 (G)

**Quella persona** che ha trovato un sacello d'oro con dissenso vicino il negozio Unich è pregata di porre nel la casolare Mignon, verso ricompensa. 4470G

**Commercio ed industria**  
 Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (E)

**Cercasi** prontamente 1000 Lire verso buona prima ipotesi. Via Carducci 37, I. 4458H

**Da vendere** casa via Francesco Patrizio 1 Rivoigi via Modolina 10 4498E

**Pagamenti** in Corona per qualsiasi posto, Dalmatia, Ungheria, Ceco-Slovacchia ecc. al Banco di cambio Christofidig. Trieste — Hotel della Ville. 29L

**Rivenditori** calce, laterizi, spago, stoffe, temperi, spazzole, pettini, lucidi, carta-litiera, carta sigarette, bretelle, astine, cordoni, bottoni, taschi di gomma soltanto all'ingrosso Giacomo Levi, Trieste, via S. Nicolò 19. 21H

**DIVERSE**  
 Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (F)

**L'importanza** delle inserzioni dipende non la stessa, quanto dalla diffusione del giornale che le riproduce. «L'AZIONE» è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per convincersi basterà informarsi dai principali rivenditori.

**INDIRIZZI RACCOMANDATI**

**Nella grande**  
**SARTORIA „UNIONE“**  
 Via Spoolia 12  
 Continui nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria per civili, militari e signora.  
**Sartoria Mauro**  
 Via Sissano 9  
 Confezione accurata, stoffe moderne eseguisce lavori per la R. Marina



**Salone Alhambra**

**Clivo Castello N. 2 (ex Casa del popolo)**  
 Questa sera Debutto  
 del celebre comico

**BERARDI**

**I migliori Inchiostri del Regno**  
**Marca Cigno Nero**

sono quelli del dott. Nino Mondolfi e C. o. Firenze  
 Inchiostro antracene fisso  
 copiativo  
 Inchiostri colorati  
 Prezzi convenientissimi ai rivenditori!  
**GUIDO COSTALUNGA**  
 Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b